

DISTRETTO SOCIALE BAROLO: PROGETTO PILOTA PER IL WELFARE

Il protocollo biennale firmato da Opera Barolo insieme a Regione Piemonte, Città di Torino, Compagnia di San Paolo e Fondazione CRT

Il Distretto Sociale Barolo, cittadella della “cura” al servizio dei più vulnerabili, *unicum* nel nostro Paese, fondata da Giulia e Tancredi Marchesi di Barolo, è attivo ininterrottamente dal 1823: in quattordici edifici di proprietà dell’Opera Barolo, tra via Cigna e via Cottolengo, altrettante realtà garantiscono con il loro lavoro ogni anno servizi fondamentali, diurni o residenziali, a circa 16.000 persone in difficoltà.

L’importanza dei servizi erogati dal **Distretto Sociale Barolo**, unita al numero rilevante di persone che ne beneficiano e alla collocazione territoriale strategica, hanno condotto la Regione Piemonte, la Città di Torino, la Compagnia di San Paolo e la Fondazione CRT a considerarlo come un potenziale laboratorio per un **progetto pilota di rinnovamento del welfare**.

Per questo motivo l’Opera Barolo ha avviato un processo per la realizzazione di un sistema di alleanze istituzionali che sperimenti nuovi modelli di intervento per le persone in situazione di disagio basati su principi di efficacia, efficienza e impatto sociale che conduce oggi alla **sottoscrizione di un protocollo d’intesa biennale**.

1. Gli obiettivi del Patto

- la sperimentazione e l’adozione in modo ordinario di nuove forme di *welfare* con governance pubblico/privato;
- l’introduzione di funzioni di progettazione e coordinamento tra servizi sociali, sanitari, del lavoro e della formazione per semplificare l’accesso da parte dei cittadini svantaggiati, realizzare sinergie e ridurre la frammentazione;
- l’avvio di un progetto pilota a valenza cittadina, regionale e nazionale attraverso cui sperimentare modelli di intervento sostenibili e replicabili sul piano locale e nazionale, rivolti a nuclei familiari svantaggiati e giovani, che vadano oltre l’approccio dell’assistenza economica basata su un mero trasferimento economico e che stimolino la crescita e l’autonomia delle persone in difficoltà, grazie al loro coinvolgimento diretto e la loro partecipazione attiva;

- la generazione di valore sociale, economico, culturale e relazionale integrato attraverso interventi di cui sia possibile misurare l'efficacia e l'impatto sul territorio.

Una cabina di regia a cui parteciperanno i delegati di tutte le Istituzioni firmatarie, di concerto con le diverse realtà del Distretto, avrà la funzione di progettare e avviare un piano per la programmazione degli interventi e per lo sviluppo e il consolidamento di un'identità culturale e organizzativa del Distretto.

Grazie alla costruzione di un'Equipe di Distretto saranno stimolati processi di integrazione e flessibilità di servizi che sappiano rispondere ai bisogni emergenti, nel rispetto delle specificità e delle autonomie degli enti che operano nel Distretto, promuovendo la crescita di nuove competenze sui temi dell'economia sociale, del welfare generativo, della sostenibilità tecnico-economica e del fundraising.

A supporto dell'efficacia e dell'integrazione dei processi e delle relazioni tra le diverse organizzazioni già operanti nel Distretto sarà inoltre progettata e realizzata una piattaforma unica che consentirà l'attivazione dei processi di digitalizzazione e l'integrazione dei flussi informativi per la raccolta dei dati e la gestione dei servizi.

2. Insieme alle Istituzioni

REGIONE PIEMONTE - Per l'assessore regionale alle Politiche Sociali, della Casa e della Famiglia, dott. **Augusto Ferrari**, *"Il Distretto Sociale Barolo rappresenta un esempio virtuoso di come sia possibile costruire effettivamente un sistema di welfare di nuova generazione, che abbia queste caratteristiche: la cooperazione tra soggetti diversi che, nel rispetto rigoroso della propria peculiarità, collaborino per il raggiungimento di obiettivi condivisi di benessere sociale e di sviluppo umano; il superamento del settorialismo e della frammentazione, intervenuti a favore di una piena integrazione tra servizi che hanno come obiettivo principale quello di garantire la centralità della persona nel rispetto della sua dignità, delle sue domande e dei suoi bisogni; occorre lavorare nell'ottica di un welfare non solo "economico" ma "ecologico" che veda le persone come soggetti attivi nel promuovere relazioni positive e processi di inclusione, e ce sia mirato anche ad un nuovo approccio culturale che presupponga il prendersi cura comunitario delle persone".*

COMUNE DI TORINO - La Sindaca **Chiara Appendino** esprime *"soddisfazione per la firma di un accordo che, oltre a rafforzare la collaborazione tra pubblico e privato, favorisce la sperimentazione di forme innovative nell'ambito delle iniziative e dei servizi a sostegno delle fasce più fragili della popolazione".*

"Per dare un futuro sostenibile alle nostre politiche sociali" – sottolinea la prima cittadina – "dobbiamo anche percorrere strade diverse da quelle tradizionali e costruire un welfare che abbia i presupposti della condivisione, che veda in coloro che ne fruiscono non un atteggiamento passivo, ma un approccio diverso, propositivo, basato anche sulla reciproca responsabilità".
"L'intesa tra Opera Barolo, Città di Torino, Regione Piemonte e fondazioni di origine bancaria" – evidenzia la Sindaca Appendino – "costituisce per il welfare cittadino un passo importante in questa direzione".

COMPAGNIA DI SAN PAOLO - Afferma il Presidente prof. **Francesco Profumo** *“Fenomeni in rapida evoluzione caratterizzano il contesto e determinano forme di vulnerabilità sempre più diffuse che compromettono la qualità di vita delle persone e dei nuclei familiari. Di fronte a questa complessa sfida, la Compagnia di San Paolo promuove un approccio interdisciplinare, interviene in sinergia con le Istituzioni e con soggetti del terzo settore e stimola processi innovativi grazie ai quali attivare risposte integrate e multidimensionali. In questo lavoro di progettazione la Compagnia sta puntando alla costruzione di un welfare generativo, nel quale azioni responsabilizzanti con al centro la persona, innescano meccanismi di coinvolgimento e protagonismo dei beneficiari per la loro inclusione attiva”*.

FONDAZIONE CRT - *“Con il Protocollo d’Intesa costruiamo un nuovo modello di welfare pubblico-privato per il territorio, capace di ottimizzare e costruire solide reti tra soggetti e servizi già esistenti - afferma il Presidente della Fondazione CRT **Giovanni Quaglia** - in particolare, il contributo della Fondazione CRT per il Distretto Sociale Barolo è destinato, nell’ottica di una sempre maggiore sinergia e sostenibilità, alla formazione degli enti che già attivamente operano in questo spazio, trasferendo alle organizzazioni nuove competenze di economia sociale, welfare generativo e raccolta fondi”*.

OPERA BAROLO - L’avvocato **Luciano Marocco**, Presidente dell’Opera Barolo, afferma: *“Il Distretto Sociale Barolo dal 1823 è una fucina di soluzioni sociali. Ogni giorno, in modo infaticabile e silenzioso, 14 agenzie sociali si occupano della popolazione più in difficoltà delle nostra città. E’ la stessa silenziosa operosità per la quale la nostra città è conosciuta ovunque: città dei Santi Sociali ieri, città dell’innovazione sociale oggi. Il Distretto Sociale Barolo è fulcro in cui passato e futuro si incontrano per il bene comune. Il Protocollo di intesa con gli Enti pubblici e le Fondazioni di origine bancaria mostra in modo chiaro quanto la nostra città sia capace di innovazione anche sul piano istituzionale. Giulia di Barolo ci ha insegnato che l’obiettivo fondamentale delle istituzioni è quello di far emergere la parte migliore dell’essere umano, promuovendo apprendimento, evoluzione, affidabilità, aumentando la cooperazione per il raggiungimento di risultati più efficaci, sostenibili e giusti. Ieri come oggi questo insegnamento viene realizzato per “far sempre meglio il bene” nel cuore della nostra Torino”*.

Contatti stampa

Opera Barolo- Marco Bonatti (consigliere) marcogiulio.bonatti@gmail.com - Tel. 335.398906

Regione Piemonte - Assessorato Politiche Sociali, Famiglia e Casa – Sara Spera

sara.spera@regione.piemonte.it Cell. 3665600834 Tel. 0114324102

Comune di Torino – ufficio.stampa@comune.torino.it – Tel. 011.01123600

Compagnia di San Paolo - Daniela Gonella daniela.gonella@compagniadisanpaolo.it

Cell. 3475221195

Fondazione CRT - ufficiostampa@fondazioneCRT.it – Tel. 0115065329

Comunicato scaricabile da www.operabarolo.it sezione stampa